



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMI E INCENTIVI FINANZIARI

Avviso per progetti di ricerca di cui all'art. 4, comma 1, del decreto ministeriale n.386 del 16 novembre 2023: «Definizione dei programmi, progetti e attività da attuare nell'ambito dell'iniziativa “Mission Innovation”»

**CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI,
DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PREVENTIVO E DELLA RENDICONTAZIONE DEI
COSTI**

Sommario

Introduzione	3
Sezione I – Modalità di predisposizione del preventivo di progetto.....	4
Sezione II – Rendicontazione della spesa	5
Sezione III – Criteri di ammissibilità delle spese	8
Criteri per la valutazione di ammissibilità delle spese	9
Criterio della pertinenza	9
Criterio della congruità	10
Criterio del costo netto	10
Criterio di ammissibilità dell'IVA.....	10
Costi non ammissibili	10
Sezione IV – Costi ammissibili: tipologia e modalità di rendicontazione.....	11
A) Costi di personale	11
A.1 - Personale dipendente	11
A.2. - Personale non dipendente (Co.Co.Co., Ricercatori, Borsisti)	13
B) Costi per strumenti, attrezzature, software specifico	14
B.1. - Acquisto di strumenti e attrezzature.....	14
B.2. - Noleggio e Locazione finanziaria (<i>leasing</i>) di strumenti e attrezzature..	16
B.3. - Acquisto di software specifico	17
C) Costi di esercizio.....	17
C.1. – Materiali e Forniture	17
C.2. – Open science, informazione, pubblicità e diffusione correlate alle attività di progetto	18
C.3. – Viaggi e missioni	18
D) Costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti	19
E) Spese generali supplementari (costi indiretti)	19

Introduzione

Il presente documento è stato predisposto al fine di fornire le principali regole e linee guida di predisposizione dello schema tecnico e del preventivo economico del progetto, nonché di rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti.

Il documento individua i criteri per la determinazione delle spese ammissibili, disciplina le modalità di predisposizione del preventivo e di rendicontazione per i progetti di ricerca finanziati.

Inoltre, il documento fornisce ai soggetti attuatori dei progetti di ricerca e beneficiari dei contributi le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, per il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese per le fasi della valutazione di ammissibilità dei costi sostenuti, nel rispetto della sana gestione finanziaria e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Le disposizioni che seguono devono essere considerate cogenti ai fini della predisposizione del preventivo di progetto e ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per il relativo trasferimento delle quote di contributo.

Sezione I – Modalità di predisposizione del preventivo di progetto

Ciascun progetto deve essere conforme con quanto previsto nel testo dell'avviso a cui si riferisce.

Il progetto deve essere descritto in un piano di lavoro strutturato in work package (WP). Per ciascun progetto deve essere indicato il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) di partenza e di arrivo.

Ciascun WP, al fine di perseguire gli obiettivi è a sua volta articolato in linee di attività (LA), dettagliatamente descritte, con indicazione del ruolo del soggetto proponente, dell'eventuale interazione con le altre LA, delle attività da svolgere, dei tempi, dei prodotti/output/deliverable e delle attività da affidare a soggetti terzi.

Per ogni LA deve essere definito un solo soggetto responsabile, individuato in uno dei soggetti proponenti, al quale sono assegnati i relativi costi preventivati per l'esecuzione della LA, come sotto dettagliato.

Per ogni LA deve essere indicata la tipologia di attività tra Ricerca industriale (RI) Sviluppo sperimentale (SS) o Studi di fattibilità (SF).

Devono essere previste attività di comunicazione e disseminazione secondo quanto previsto dall'Avviso.

Inoltre, deve essere previsto un piano di rischi relativo alle LA di progetto.

Ciascun progetto deve essere corredato da schede economiche di preventivo, suddivise per proponenti, WP, LA e voci di costo. Il preventivo dei costi deve essere dettagliato, per ogni LA, a livello di totale delle singole voci di costo. Per ogni voce di costo di ogni LA, dovrà quindi essere fornito il totale del costo, le ore di lavoro dedicate e una descrizione di massima che ne giustifichi la congruenza, la pertinenza e, quindi, l'ammissibilità.

I costi presentati a preventivo (e il relativo contributo calcolato sulla base di quanto previsto dall'avviso di riferimento) e successivamente sostenuti per la realizzazione del progetto sono considerati ammissibili, nella misura congrua e pertinente, sulla base delle disposizioni di cui alle sezioni successive del presente documento. Pertanto, il Proponente deve far riferimento a tali sezioni sia nella fase di predisposizione del preventivo che in occasione di eventuali richieste di varianti di progetto.

Sezione II – Rendicontazione della spesa

La rendicontazione della spesa è il processo di consuntivazione dei costi effettivamente sostenuti da tutti i soggetti beneficiari per la realizzazione del progetto, finalizzato a dimostrare:

- lo stato di avanzamento tecnico del progetto;
- lo stato di avanzamento economico del progetto (spesa effettivamente sostenuta);
- il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione del contributo.

La rendicontazione può riferirsi ad uno stato di avanzamento delle attività o alla conclusione del progetto di ricerca.

È possibile rendicontare solo LA concluse. Non è possibile rendicontare costi in misura superiore al massimo dei costi come ammessi per il progetto in graduatoria.

Ogni fase di rendicontazione si fonda sul processo di autorizzazione al finanziamento del progetto di ricerca, sulle precedenti fasi di rendicontazione e di verifica e sulle varianti al progetto preventivamente richieste dal Capofila e autorizzate dal Ministero¹. Non è ammessa una rendicontazione incoerente con gli esiti delle precedenti fasi autorizzative e di verifica.

Ai fini della rendicontazione, il Capofila è tenuto a presentare relazioni tecniche di avanzamento delle attività in relazione alla effettiva realizzazione del progetto ammesso al finanziamento. Le relazioni sono corredate dalla documentazione contabile relativa ai costi per le attività sostenute, insieme ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante², oltre al possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, che:

- quanto prodotto è conforme alla documentazione contabile originale e si riferisce unicamente a costi ammissibili, congrui e pertinenti alla realizzazione del progetto di ricerca;
- per il progetto e per i relativi costi esposti a rendiconto e per i quali si richiede il contributo non sono stati richiesti/ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi (europei, nazionali, regionali, etc.);
- nel caso di acquisizione di beni e servizi, sono state applicate le procedure di

¹ Il Ministero autorizza varianti al progetto di ricerca nella misura in cui esse non ne alterino la natura e le finalità, in coerenza con quanto riportato nell'Allegato 6, "Termini, condizioni e modalità per la presentazione di Varianti di progetto".

² Tale dichiarazione sarà generata automaticamente dal portale informatico

aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizio previsti dai regolamenti di organizzazione e funzionamento, amministrazione e contabilità (solo soggetti pubblici);

- gli strumenti, le attrezzature, il software specifico, intesi come costi funzionali per la realizzazione di prototipi, dimostratori e impianti pilota, gli strumenti e le attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto,

Nel caso di rendicontazione finale (consuntivo) la suddetta documentazione deve essere trasmessa tramite il portale informatico entro i 2 mesi successivi dalla data prevista per il termine del progetto, al fine dell'erogazione della relativa quota di contribuzione. Il mancato rispetto di tale termine è causa di revoca, totale o parziale, dei contributi concessi.

La documentazione deve essere organizzata, conservata, esibita con riferimento al progetto, in base al principio della "contabilità separata per centro di costo". Qualora siano individuabili più iniziative caratterizzate da una propria autonomia progettuale, la contabilità deve essere organizzata in modo da far riferimento alle singole iniziative, salvo *presentare quadri di sintesi ben leggibili e interpretabili*. In ogni caso, da parte di ogni beneficiario, in fase di rendicontazione, deve essere comunque evidenziata la tracciabilità dei flussi economico-finanziari del progetto.

La documentazione deve essere conforme a quanto previsto nell'Avviso e nei documenti predisposti e resi disponibili in versione aggiornata sul portale informatico dedicato.

I costi rendicontabili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi.

In linea generale, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta dei soggetti preposti alle fasi istruttorie:

- *giustificativi di impegno*: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: eventuali atti amministrativi delle procedure contabili, lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, contratti, etc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi *prima* dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio acquisto di forniture, commesse esterne, etc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera secondo le modalità esposte per le singole voci

di costo della Sezione III del presente documento;

- giustificativi della prestazione o fornitura: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, etc.), fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;
- giustificativi di pagamento: sono documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti, salvo casi particolari debitamente motivati, nel rispetto della normativa vigente;
- idonea documentazione probatoria delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, pubblicazioni, pagine Web, software, etc.).

I suddetti giustificativi devono indicare il Codice Unico di Progetto (CUP)³ assegnato in fase di avvio delle attività e, laddove previsto dalla normativa applicabile, il Codice Identificativo di Gara (CIG)⁴.

Per ciascun progetto, tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso beneficiari e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse⁵;
- essere documentata con giustificativi originali;
- essere redatta in modo analitico riportando le voci di formazione del costo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto";
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, etc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- essere annullata con riferimento a "Mission innovation 2.0": il documento

³ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

⁴ Il codice CIG (codice identificativo di gara) è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG dell'ANAC che consente di identificare in maniera univoca gli elementi costitutivi delle gare d'appalto.

⁵ L'ammissibilità di ogni altra eventuale tipologia di spesa è valutata in sede di verifica intermedia o finale dei progetti, in ragione della sua riconducibilità alle voci di costo ammesse.

originale, giustificativo della prestazione o della fornitura (fattura elettronica, ricevuta, etc.), deve necessariamente riportare la dicitura “*Acronimo del progetto - D.M. 386/2023 - Importo esposto a rendiconto € importo*”;

- essere riferita a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;

essere riferita a spese contenute nei limiti dell’importo ammesso al finanziamento.

I costi sono riconosciuti solo se effettivamente sostenuti⁶ dal soggetto che rendiconta nel **periodo di eleggibilità**, cioè nel periodo che intercorre tra la data di inizio progetto (come riportata nell’Accordo) e l’ultimo giorno di esecuzione del progetto (come definito dal piano di lavoro allegato all’Accordo). In caso di richiesta di proroga del progetto, l’ultimo giorno del periodo di eleggibilità delle attività dichiarate concluse ai sensi di quanto previsto dall’avviso, coincide con la data di sottoscrizione della richiesta di proroga.

Non sono ammessi al finanziamento costi calcolati in misura forfettaria, se non espressamente previsti dai presenti criteri.

Non sono rendicontabili spese accessorie dipendenti da comportamenti anomali del soggetto realizzatore, quali: infrazioni, spese legali per contenziosi, interessi di mora per ritardato pagamento e similari.

Nel caso di pagamenti effettuati a favore di fornitori residenti in paesi che non utilizzano l’Euro ogni singola operazione rendicontata deve essere convertita in Euro utilizzando il tasso di cambio medio del mese in cui l’operazione è stata liquidata.

Fermi restando gli obblighi di carattere gestionale sottoscritti e accettati dai beneficiari al momento della stipula del contratto di ricerca, di seguito sono riportati i criteri di ammissibilità dei costi, le voci di costo ammissibili e le relative modalità di rendicontazione. Ciò, come già ribadito in introduzione, al fine di supportare i soggetti beneficiari nell’attività di rendicontazione e prevenire, per quanto possibile, errori nella modalità di rendicontazione della spesa che, in sede di verifica, porterebbero al mancato riconoscimento della stessa.

Sezione III – Criteri di ammissibilità delle spese

In linea generale, una spesa è ammissibile se presenta le seguenti caratteristiche:

⁶ Il costo è “effettivamente sostenuto” nel periodo di eleggibilità se l’attività relativa a quel costo è stata effettivamente iniziata, svolta e conclusa nel periodo di eleggibilità e debitamente comprovata da relativi giustificativi. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo: data sul documento di trasporto o bolla di consegna nel caso di strumenti e attrezzature, data di consegna delle relazioni tecniche nel caso di consulenze, cedolini e timesheet nel caso del personale, etc.

- l'oggetto a cui il costo è riferito, limitatamente alla quota parte imputata al progetto, non deve avere già fruito di un finanziamento o contributo pubblico comunitario e/o nazionale e/o regionale;
- deve essere stata effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti;
- l'attività a cui il costo è riferito deve essere completata entro la data di presentazione del rendiconto e, in caso di consuntivo, entro la data di conclusione del progetto;
- deve essere stata sostenuta durante la durata del progetto; i costi si intendono sostenuti durante detto periodo quando ricorrano entrambe le seguenti condizioni:
 - l'impegno di spesa è sorto durante il periodo di eleggibilità;
 - entro detto periodo è stato consegnato il bene o erogato il servizio.

Il pagamento delle spese deve essere improrogabilmente effettuato prima della richiesta di stato di avanzamento e quindi prima dell'invio della documentazione prevista.

Criteria per la valutazione di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità dei costi è soggetta a valutazione inerente sia aspetti tecnici che economici; tale valutazione può comportare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la non ammissibilità, anche parziale, di attività e dei relativi costi, lo stralcio di costi relativi alle voci rendicontabili per mancata congruità o pertinenza, lo stralcio di ore di personale, il ricalcolo delle spese generali, etc..

Criteria della pertinenza

I costi ammissibili devono essere strettamente connessi al progetto approvato, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili. L'inerenza del costo al progetto va riscontrata rispetto alla natura e alla destinazione fisica del bene o servizio.

La valutazione della pertinenza è demandata alla CSEA che si avvale degli Esperti incaricati, che valutano la pertinenza, (oltre che la congruità e quindi l'ammissibilità) dei costi in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili. In particolare, ai fini della pertinenza dei costi, gli Esperti devono fare esclusivo riferimento alle attività progettuali ed alle ripartizioni economiche previste in sede di ammissione al finanziamento o risultanti a seguito di varianti preventivamente richieste dal Capofila e autorizzate dal Ministero laddove previsto.

Le spese effettivamente sostenute devono derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordinativi, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Criterio della congruità

Non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti dei beneficiari (ad esempio penali o ammende). Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato.

La valutazione della congruità è effettuata in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili. In particolare, ai fini della congruità dei costi, verrà fatto esclusivo riferimento alle attività progettuali ed alle ripartizioni economiche previste in sede di ammissione al finanziamento o risultanti a seguito di varianti preventivamente richieste dal Capofila e autorizzate dal Ministero.

Criterio del costo netto

Il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa o ricavi⁷.

Criterio di ammissibilità dell'IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto che rendiconta è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile ove non venga effettivamente recuperata dal soggetto che rendiconta.

Costi non ammissibili

Per loro stessa natura ed indipendentemente dalla loro legittimità o pertinenza, non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- gli interessi passivi;

⁷ Non costituiscono ricavi gli interessi attivi maturati sulle quote di finanziamento erogate in acconto (comprese le quote erogate a seguito di verifiche in itinere).

- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- l'acquisto di immobili e terreni;
- gli oneri finanziari: gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- le spese di rappresentanza tese a promuovere l'immagine del contraente, soprattutto presso fornitori o partner negli affari. Sono considerate spese di rappresentanza anche le cessioni a titolo gratuito di beni o servizi a detti soggetti.

Sezione IV – Costi ammissibili: tipologia e modalità di rendicontazione

Di seguito vengono illustrati i costi ammissibili e le relative modalità di rendicontazione.

A) Costi di personale

Questa voce di costo comprende i costi del personale, dipendente e non dipendente, impegnato:

- nelle attività di ricerca e sviluppo;
- in attività di carattere esecutivo (gestione tecnico-scientifica, comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto), nonché di altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto con il beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o determinato, lavoratore in somministrazione, titolare di borsa di dottorato, assegno di ricerca, borsa di studio, etc..

I costi del personale per il coordinamento amministrativo-finanziario e del personale di supporto amministrativo/segretariale non sono compresi in questa voce di costo, ma sono considerati ricompresi nelle "Spese generali supplementari".

Qualora il personale impegnato nelle attività di ricerca, sviluppo e di carattere esecutivo svolga anche attività di coordinamento amministrativo-finanziario o/e di supporto amministrativo/segretariale, i relativi costi dovranno opportunamente essere imputati sotto le voci di costo "Costi di personale" (se attività di ricerca) ,in base all'impegno orario effettivamente profuso nelle diverse attività, da documentare attraverso la compilazione di appositi timesheet.

La rendicontazione dei costi del personale è da effettuarsi mediante il criterio dei "costi standard".

A.1 - Personale dipendente

Questa voce di costo comprende il personale con contratto a tempo indeterminato, nonché quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nelle attività

di progetto.

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto. Queste, comprovate attraverso la compilazione di timesheet (fogli di lavoro) mensili, sono valorizzate al costo orario da determinare utilizzando le tabelle standard di costi unitari, adottate con Decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e aggiornate con il decreto interministeriale (MUR-MIMIT) n. 51 del 4 gennaio 2024, per le quali si rimanda alla Tabella n.1 di seguito esposta.

A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:

- il costo riconosciuto ai fini dell’ammissione al contributo è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto decreto interministeriale;
- i costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti, come da tabella che segue, sono articolati per tre tipologie di soggetti (“Imprese”, “Università”, “Enti pubblici di ricerca - EPR”⁸), suddivisi per tre diverse macrocategorie di fascia di costo (“Alto”, “Medio”, “Basso”). Si precisa, altresì, che laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all’interno di una delle due categorie “Università” o “EPR”, il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell’ambito della categoria “Imprese”.

Fascia di costo Livello	Beneficiario/Assegnatario		
	Imprese	Università	EPR
Alto	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
Medio	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
Basso	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Nello specifico, per il dettaglio delle definizioni delle fasce di costo e delle tre tipologie di soggetto beneficiario, si rimanda ai decreti interministeriali di riferimento. Si precisa che durante lo svolgimento del progetto queste tariffe non saranno soggette ad eventuali aggiornamenti. Pertanto, sono da considerarsi valide ai fini della rendicontazione per

⁸ Per “EPR” si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento. Tra i soggetti esclusi, vi sono pertanto gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.

tutta la durata del progetto.

Il costo ammissibile al finanziamento si ottiene moltiplicando il numero delle ore prestate nel progetto per il costo orario di riferimento.

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene richiesta la compilazione di un timesheet mensile, firmato dal dipendente e controfirmato dal Responsabile amministrativo, da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel progetto.

A.2. - Personale non dipendente (Co.Co.Co., Ricercatori, Borsisti)

Questa voce di costo comprende costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente e costi riferiti ad altre tipologie di contratti. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative in modo continuativo.

I rapporti di *para-subordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;
- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività;
- contratti di somministrazione (c.d. contratti di lavoro interinale).

Il costo ammissibile è determinato in base alle attività effettivamente svolte per il progetto. Il costo del personale sarà valorizzato con le stesse modalità di cui al punto A.1, indicando, al solo fine del calcolo del costo totale sostenuto per la risorsa, “il numero di ore equivalenti”.⁹ Il numero di ore equivalenti non viene applicato in caso di contratto di somministrazione in quanto è prevista la redazione di timesheet mensili. Il “numero di ore equivalenti” dovrà essere moltiplicato per la relativa fascia di costo scelta (di cui alla voce A1) per determinare il costo effettivamente sostenuto per il progetto. Il costo così risultante dovrà essere coerente con i giustificativi di spesa.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefit, etc..

⁹ Il “numero di ore equivalenti” non indica le ore effettivamente lavorate (in quanto spesso non tracciabili per le tipologie contrattuali previste alla voce A2), ma è da intendersi quale parametro necessario ai soli fini dell’applicazione del calcolo del costo standard del personale da imputare al progetto.

B) Costi per strumenti, attrezzature, software specifico

B.1. - Acquisto di strumenti e attrezzature

Questa voce di costo comprende i costi relativi a strumenti e attrezzature specifiche di ricerca intesi come costi funzionali per la realizzazione di prototipi, dimostratori e impianti pilota, di nuovo acquisto e nuovi di fabbrica, dotate di autonomia funzionale ed acquistate direttamente dal fornitore o dai suoi concessionari di zona (ritenendo esclusa ogni forma di mera intermediazione commerciale) che vengono utilizzate:

- ad uso esclusivo del progetto;
- per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta), ma pur sempre acquisite funzionalmente per il progetto.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettivamente utilizzata per il progetto.

Il criterio di determinazione del costo ammissibile per gli strumenti e le attrezzature è quello della quota d'uso, calcolato nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto di ricerca (a condizione che il bene non abbia esaurito la propria vita utile, cioè che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento), riconducibile all'utilizzo effettivo (misura e periodo di utilizzazione) e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{(A \times B \times C) \times D}{365}$$

dove:

A = è il costo di acquisto dello strumento o dell'attrezzatura.

B = è il coefficiente di ammortamento indicato nel registro dei beni ammortizzabili.

C = sono i giorni di utilizzo dello strumento o dell'attrezzatura per il progetto di ricerca.

D = è la percentuale di utilizzo effettivo dello strumento o dell'attrezzatura nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da cui partire per il calcolo dei giorni di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (ad es. data di consegna del bene, data di collaudo dove previsto, data di installazione, etc.).

Nel caso di strumenti e attrezzature, o parti di esse, indispensabili per le attività del progetto, che:

- per intrinseche caratteristiche d'uso abbiano una deperibilità inferiore alla

durata del progetto;

- non possano essere altrimenti ed ulteriormente utilizzate;

queste (cosiddette ad uso vincolato del progetto), previa attestazione del Legale rappresentante (o dal suo delegato), possono essere rendicontate interamente nel periodo¹⁰, fermo restando che, ove la CSEA, sulla base delle verifiche effettuate dagli Esperti, non dovesse riconoscere le summenzionate caratteristiche, il costo ammissibile viene calcolato secondo il criterio della quota d'uso.

Non sono ammessi i costi relativi all'acquisizione di mezzi di trasporto (natanti, autoveicoli, etc.) ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca del progetto.

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi, a mobili d'ufficio e ad attrezzature destinate ad uffici amministrativi.

Le spese relative alla sola manutenzione straordinaria¹¹ della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e sviluppo utilizzate nel progetto possono essere rendicontate nella voce B1, secondo quanto previsto dai criteri. Per "manutenzione straordinaria" si intendono ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile, o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite o del valore (i cui costi sostenuti rientrano tra i costi capitalizzabili e ammortizzabili).

Il costo degli strumenti e delle attrezzature è determinato in base alla fattura ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.

Su tutti gli strumenti e le attrezzature, debitamente inventariati, deve essere applicata un'etichetta con i riferimenti al progetto e alla misura di finanziamento (Mission innovation 2.0 – DM 386/2023 –Acronimo progetto).

Esempio di calcolo della "quota d'uso"

¹⁰ In tal caso gli strumenti e le attrezzature non possono essere ceduti a terzi, a qualsiasi titolo, prima del termine del periodo teorico di ammortamento.

¹¹ In tema di manutenzione si può distinguere tra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, etc) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. Tali costi, anche se riferiti a strumenti e attrezzature di ricerca e sviluppo, sono imputabili alla voce "spese generali supplementari".

Il beneficiario del contributo ha acquistato in data 1/1/2026 un'attrezzatura ad un costo pari a € 200.000. Il coefficiente ordinario di ammortamento dell'attrezzatura è pari al 20%.

1. L'impianto è stato utilizzato a partire dal 1/3/2026 e fino al 31/12/2026 ed è esclusivamente utilizzato nell'ambito del progetto finanziato. La spesa ammissibile per il periodo indicato è pertanto pari a:

$$\frac{\text{€ } 200.000 \times 20\% \times 306 \times 100\%}{365} = \text{€ } 33.534,25$$

2. L'impianto è stato utilizzato a partire dal 1/3/2026 e fino al 31/12/2026, ma per progetti diversi e, dunque è stato utilizzato nell'ambito del progetto finanziato per una percentuale pari al 60%. La spesa ammissibile per il periodo indicato è pertanto pari a:

$$\frac{\text{€ } 200.000 \times 20\% \times 306 \times 60\%}{365} = \text{€ } 20.120,55$$

B.2. - Noleggio e Locazione finanziaria (*leasing*) di strumenti e attrezzature

È ammissibile la spesa per il noleggio e per la locazione finanziaria (*leasing*) degli strumenti e delle attrezzature.

Per gli strumenti e le attrezzature in *leasing* sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa e limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali¹². L'importo massimo ammissibile non può, comunque, in nessun caso, superare il valore commerciale netto del bene.

Il contratto di *leasing*, inoltre, può prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

Si precisa inoltre che il beneficiario che opta per il *leasing* o il noleggio deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene (anche tenuto conto del criterio della quota d'uso) e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

¹² Non sono ammissibili le altre spese relative al contratto quali spese generali, oneri assicurativi e interessi.

B.3. - Acquisto di software specifico

Sono ammissibili i costi relativi ad acquisto di software specifico, ovvero appositamente sviluppato e funzionale alle attività del progetto e le licenze periodiche di tale software, il cui sfruttamento o utilizzo costituisce contributo necessario per l'attività del progetto stesso.

Sono ammessi i costi per applicazioni generali (se non compresi nel costo di acquisto dell'hardware, nel qual caso vengono ammortizzati con esso).

Il costo ammissibile è determinato in base al criterio della quota d'uso, conformemente ai principi ed alle modalità di cui al punto B.1.

C) Costi di esercizio

In questa voce di costo sono ricompresi i costi di esercizio di prototipi, dimostratori e impianti pilota per la durata della sperimentazione, intesi come i costi dei materiali di consumo specifico, delle forniture, delle utenze e dei consumi energetici associati alla conduzione dell'attività sperimentale. Nei costi di esercizio sono incluse anche i costi relativi all'open science, ad attività di comunicazione e disseminazione e i costi di viaggio e trasferta strettamente legate al perseguimento degli obiettivi di progetto.

C.1. – Materiali e Forniture

In questa voce di costo sono compresi i costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca e per la realizzazione di prototipi, dimostratori e impianti pilota per la durata della sperimentazione, quali:

- materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica¹³;
- materiali di consumo specifico (reagenti, oli, etc);
- forniture di servizi per la realizzazione di prodotti specifici, non inclusi nella voce di costo D.

Il materiale sopra descritto può essere acquistato o prelevato da magazzino.

¹³ I materiali minuti complementari alle attrezzature e strumentazioni (attrezzi di lavoro; articoli per la protezione personale: guanti, occhiali, maschere; minuteria metallica ed elettrica; accessori per pc e carta per stampanti; vetreria; etc.) non rientrano nella voce C), in quanto già compresi nelle "Spese generali supplementari".

Se il materiale è acquistato, i costi sono determinati sulla base del prezzo di fattura, che deve fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto e imballo, senza alcun ricarico per spese generali.

Se il materiale è prelevato dal magazzino la valorizzazione è effettuata sulla base delle regole di contabilità di magazzino.

C.2. – Open science, informazione, pubblicità e diffusione correlate alle attività di progetto

In questa voce di costo sono ammissibili le spese sostenute:

- per avvisi pubblici (pubblicazione bandi di gara, manifesti, inserzioni sui giornali, etc.);
- per l'organizzazione di convegni, seminari, finalizzati alla pubblicizzazione dell'intervento, nonché i costi relativi alla divulgazione dei risultati del progetto di ricerca, tra i quali saranno riconosciuti i costi sostenuti per la brevettazione¹⁴. Non sono ammessi i costi di diarie, missioni, fees, etc relativi a invited speaker e/o moderatori che non siano rendicontati nei costi di personale (A);
- per la partecipazione a congressi, convegni, workshop, etc. (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, etc.¹⁵), purché correlati direttamente con il progetto di ricerca;
- per Open access virtuale o meno e per i servizi di accesso che possono comprendere, ad esempio, fees;
- per pubblicazione open access di articoli strettamente connessi al progetto di ricerca finanziato. Gli articoli connessi al progetto devono riportare le opportune citazioni al progetto e al meccanismo di finanziamento.

C.3. – Viaggi e missioni

Questa voce di costo comprende le spese di trasporto, vitto e alloggio del personale in missione (si imputa la diaria se questa è, secondo le regole del beneficiario, sostitutiva in tutto o in parte dei costi effettivi).

I costi per viaggi e missioni sono considerati ammissibili a condizione che le spese sostenute siano state debitamente autorizzate secondo le regole del beneficiario, siano riferite a personale rendicontato nei costi di personale della specifica LA del progetto, ove il viaggio o la missione sia prevista, e siano direttamente connessi e

¹⁴ Le spese accessorie (deposito brevetti, redazione del brevetto, etc.) sono ammissibili solo se capitalizzate nel costo di produzione del brevetto stesso.

¹⁵ Le spese di trasporto, vitto e alloggio (ove ricorra, di diaria) ricadono nella voce di costo "Spese generali supplementari".

funzionali alle attività del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, la partecipazione di più unità di personale ad uno stesso corso, congresso, workshop, etc. deve essere adeguatamente motivata e giustificata.

D) Costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti

Questa voce di costo comprende i costi relativi ad attività con contenuto di ricerca commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche sia in quanto persone giuridiche¹⁶.

Per ciascun beneficiario, questa voce di costo non può eccedere il 20% del costo totale delle attività svolte nell'intero periodo di rendicontazione. Pertanto, nella fasi di consuntivo finale, qualora si ravvisasse il superamento di tale limite, verrà operato uno stralcio d'ufficio.

Le attività possono essere commissionate a prestatori d'opera non titolari di partita IVA (prestazioni occasionali), a professionisti con partita IVA, a società, ad organismi di ricerca. I costi sostenuti per questi ultimi non concorrono al conseguimento del requisito di cui all'articolo 9, comma 3, dell'avviso.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefit, etc..

In questa voce di costo sono compresi inoltre i costi per l'acquisizione da fonti esterne di brevetti, diritti di licenza e altri diritti di proprietà intellettuale, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituisce contributo necessario per l'attività del progetto.

E) Spese generali supplementari (costi indiretti)

Questa voce di costo comprende le spese generali derivanti dal progetto di ricerca (spese generali supplementari). Esse sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su spese effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità e in relazione alle attività svolte nell'ambito del progetto.

Sono considerate spese generali quelle che:

- per loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione secondo il criterio di pertinenza;
- sono, comunque, necessarie alla realizzazione del progetto in quanto relative al funzionamento organico della sede in cui si svolgono le attività;

¹⁶ I costi per contratti e/o servizi di sviluppo software personalizzati sono rendicontabili sotto la voce "B.3 – Acquisto di software specifico".

- non sono ammesse come voci specifiche di costo nelle tipologie di cui alle lettere precedenti e dunque sono individuabili come costi “indiretti”.

Le spese generali si intendono riferite principalmente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle spese di seguito riportate che pertanto non potranno essere riconosciute nelle voci di costo diretto sopra elencate:

- personale indiretto (personale amministrativo, fattorini, magazzinieri, segretarie, etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, smaltimento rifiuti, trasporti, traslochi e facchinaggi, etc.);
- funzionalità operativa (spese postali e telegrafiche, telefonia e trasmissione dati, cancelleria, fotocopie, abbonamenti (anche on-line), biblioteca, opere e materiale bibliografico, pubblicazioni (realizzazione, stampa, diffusione e spedizione), assicurazioni, mezzi di trasporto (manutenzione, esercizio e noleggio), materiali minuti¹⁷, etc.);
- assistenza al personale (mensa, trasporti, infermeria, approvvigionamenti, sicurezza, dispositivi di protezione individuale ed indumenti di lavoro, previdenze interne, antinfortunistica, benefici di natura assistenziale e sociale, copertura assicurativa, etc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale, consiglio di amministrazione, collegio dei revisori, Consigli e Comitati scientifici e di valutazione, contabilità generale e industriale, acquisti, etc.);
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, locazioni immobiliari, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, etc.)–;
- spese inerenti alla manutenzione ordinaria della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e sviluppo e/o del software;
- spese per la formazione professionale e l’aggiornamento del personale (comprese o non comprese nei programmi di cui ai C.C.N.L.);
- spese per attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, soggetti istituzionali, etc. (costo del personale, costi di trasporto, vitto e alloggio, etc.);
- convenzioni con istituzioni scientifiche pubbliche e private.

Le spese generali sono determinate applicando un’aliquota forfettaria del 25% del totale dei costi ammissibili relativamente alle voci *Costo di personale*, di cui al punto A),

¹⁷ Per materiali minuti si intendono i materiali complementari alle attrezzature e strumentazioni, quali attrezzi di lavoro; articoli per la protezione personale: guanti, occhiali, maschere; minuteria metallica ed elettrica; accessori per pc e carta per stampanti; vetreria di ordinaria dotazione; etc.).

Costi per strumenti, attrezzature, software specifico, di cui al punto B) e Costi di esercizio, di cui al punto C).